

**Direzione:** ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

**Area:** PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G08280 del 27/06/2022

Proposta n. 24609 del 24/06/2022

**Oggetto:**

Progetto "UDP Regione Lazio" - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Asse I - FSE-FESR (OT 11 - Priorità d'Investimento 11i, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 - senza oneri a carico del bilancio della Regione) - CCI: 2014IT05M2OP002 - Approvazione Avviso Pubblico "per manifestazione di interesse destinato ai Comuni singoli e/o associati della Regione Lazio finalizzato all'apertura di uffici di prossimità".

OGGETTO: Progetto “UDP Regione Lazio” - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Asse I - FSE-FESR (OT 11 - Priorità d'Investimento 11i, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 – senza oneri a carico del bilancio della Regione) - CCI: 2014IT05M2OP002 - Approvazione Avviso Pubblico “per manifestazione di interesse destinato ai Comuni singoli e/o associati della Regione Lazio finalizzato all’apertura di uffici di prossimità”.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

Su proposta del Dirigente dell’Area “Predisposizione degli Interventi”

### **VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e s.m.i. ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle “*strutture organizzative per la gestione*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “*Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro*” (ora Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione);
- l’Atto di Organizzazione del Direttore *ad interim* della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G05929 del 13/04/2022, concernente il conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “*Predisposizione degli interventi*” della Direzione regionale “*Istruzione, Formazione e Lavoro*” (ora Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione) al Dott. Paolo Giuntarelli;
- la Determinazione del Direttore n.G07939 del 17/06/2022 con oggetto la “*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022*”;
- la Legge n. 241/1990 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (*Codice privacy*) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

### **VISTI, inoltre:**

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*” e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante: “*Regolamento regionale di contabilità*” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L. R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della L. R. n. 11/2020, continua ad applicarsi;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “*Legge di contabilità regionale*”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “*Legge di stabilità regionale 2022*”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario*

gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore Generale prot. n.262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

#### **VISTI, altresì:**

- il Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006. Il Capo I del Regolamento (UE) n. 1301/2013 si applica ai Programmi di Cooperazione, salvo che diversamente disposto dal Regolamento (UE) n. 1299/2013 o salvo se le relative disposizioni siano unicamente applicabili all’Obiettivo “Investire per la crescita e l’occupazione”;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca che abroga il Regolamento (CE) 1803/2006 del Consiglio: Si applica ai Programmi di Cooperazione salvo se diversamente disposto dal Regolamento (UE) n. 1299/2013 o salvo che le relative disposizioni siano unicamente applicabili all’Obiettivo “Investire per la crescita e l’occupazione”. Il quadro generale delle norme in materia di ammissibilità della spesa applicabile a tutti i fondi SIE è stabilito dagli articoli da 65 a 71 del Regolamento;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la Decisione della Commissione C (2013) 9527 del 19 dicembre 2013 relativa alla fissazione e all’approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall’Unione nell’ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale all’Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale nel quadro dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea; il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante

disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per quanto riguarda il modello per i Programmi di Cooperazione nell'ambito dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

- la Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
- la Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la Direttiva 2004/17/CE;
- il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

- il Regolamento (UE) n. 1970/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1971/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo Europeo agricolo di garanzia e al Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1848/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1972/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti;
- il Regolamento (UE) n. 1974/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo Europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale sono state definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- il D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

#### **VISTI, infine:**

- D.lgs. 7 settembre 2012, n. 155 *“Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.”* e D.lgs. 7 settembre 2012, n. 156 *“Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.”*;
- il PON GOV - Programma Operativo Nazionale *“Governance e Capacità istituzionale”* FSEFESR 2014-2020, CCI: 2014IT05M2OP002, approvato con Decisione della Commissione Europea del 23 febbraio 2015 C (2015) 1343, come modificato con decisione C(2016)7282 del 10 novembre 2016 e con Decisione C(2018)5196 del 31 luglio 2018, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è posta presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 9 giugno 2020 *“PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 - Adesione della Regione Lazio al progetto complesso nazionale "Uffici di prossimità"”*;

- la Convenzione tra la Regione Lazio e il Ministero della Giustizia, sottoscritta in data 02/09/2020, con scadenza prevista per 30/06/2023 (per un importo approvato di € 2.102.871,47);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 29 settembre 2020, n. 667 “PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 - Adesione della Regione Lazio al progetto complesso nazionale "Uffici di prossimità" - Attuazione art. 2, c. 2, L.r. 12 agosto 2020, n. 10 - Revoca della funzione di Direzione e Coordinamento del progetto regionale al Segretario generale e conferimento della stessa a dirigente apicale”;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;

**CONSIDERATO** che il PON “Governance e Capacità Istituzionale” costituisce lo strumento che, nel ciclo della programmazione 2014-2020, contribuisce agli obiettivi della strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale tramite i contenuti di cui all’Accordo di Partenariato relativi alla priorità d’investimento “sostenere la qualità, l’efficacia e l’efficienza della pubblica amministrazione”;

**TENUTO CONTO** che, nell’ambito dell’Asse I FSE (OT 11 - Azione 1.4.1) del PON Governance, il Ministero della Giustizia (quale Organismo Intermedio) ha approvato il Progetto “complesso” denominato “Ufficio di prossimità” (con Decreto m\_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID) da realizzarsi in cooperazione con le Regioni (quali beneficiarie) ed i Comuni (o Unioni di Comuni). Il “Beneficiario” è stato individuato nella Regione Lazio, in particolare con le seguenti funzioni:

- Funzione di indirizzo strategico e di sensibilizzazione istituzionale: Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore al Coordinamento dell’Attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), ai Rapporti istituzionali, ai Rapporti Consiglio Regionale;
- Direzione e Coordinamento: Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (ora Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione);

**CONSIDERATO** che con l’Avviso Pubblico di cui trattasi, attraverso il “Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale” 2014-2020 (di seguito PON Governance) si sostiene la modernizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso l’implementazione delle riforme relative agli aspetti gestionali e organizzativi e attraverso la semplificazione dei processi, per la riduzione di costi e tempi delle procedure. Inoltre, il Programma investe nello sviluppo delle competenze digitali, per l’aumento della trasparenza e dell’accesso a dati e servizi pubblici nel quadro delle politiche di open-government e prevede azioni per l’efficienza del sistema giudiziario e per promuovere un maggiore livello di legalità nell’azione della PA. Il progetto della Regione Lazio, denominato “Uffici di Prossimità della Regione Lazio: servizi integrati al cittadino in ambito giudiziario” e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 341 del 9 giugno 2020, si inserisce nella fase successiva ai progetti pilota, gestiti dalle Regioni Liguria, Piemonte e Toscana, e ne recepisce i modelli sperimentati durante tale fase, con l’obiettivo di:

- ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all’interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari (Uffici di prossimità);
- semplificare l’accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative o da limiti geografici, favorendo l’apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l’accesso alle strutture di tutela;

**CONSIDERATO** che il progetto si propone di risolvere tali criticità attraverso la creazione di una rete di Uffici di prossimità sul territorio del Lazio, che vadano a costituire un sistema in grado di decongestionare il lavoro dei tribunali ordinari e di realizzare un sistema giustizia più vicino alle esigenze di tutti i cittadini residenti nel territorio regionale;

**VISTO** l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse destinato ai Comuni singoli e/o associati della Regione Lazio finalizzato all'apertura di uffici di prossimità nell'ambito del Progetto "UDP Regione Lazio" - PON Governance e Capacità Istituzionale FSE-FESR 2014-2020 Asse I FSE (OT 11 - Priorità d'Investimento 11i, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 – senza oneri a carico del bilancio della Regione) - CCI: 2014IT05M2OP002, comprensivo del relativo allegato (domanda di partecipazione) che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

**TENUTO CONTO** che il Progetto Complesso "Uffici di Prossimità", nel definire le risorse di progetto, assegna alla Regione Lazio € 2.102.871,47 (euro duemilionicentoduemilaottocentosettantuno/47), in qualità di soggetto beneficiario di un contributo a valere sull'Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, per l'attuazione del progetto nel proprio territorio (come sottoscritto in data 02/09/2020 nella Convenzione tra la Regione Lazio e il Ministero della Giustizia, con scadenza prevista in data 30/06/2023);

**CONSIDERATO** che i capitoli di bilancio di entrata e spesa per la gestione dei fondi di cui sopra saranno istituiti con apposita variazione di bilancio;

**TENUTO CONTO**, inoltre, che le manifestazioni di interesse saranno presentate da Comuni, singoli e/o associati, della Regione Lazio che si rendano disponibili all'apertura di Uffici di prossimità mediante proprie risorse umane e presso le sedi individuate nel rispetto dei requisiti di cui all'Avviso; le proposte dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'Avviso Pubblico "per manifestazione di interesse destinato ai Comuni singoli e/o associati della Regione Lazio finalizzato all'apertura di uffici di prossimità", comprensivo del relativo allegato (domanda di partecipazione) che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

**DATO ATTO**, pertanto, che, come previsto all'art. 5, "Criteri di individuazione delle sedi degli Uffici di prossimità", dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, verrà effettuata una selezione dei Comuni e/o delle Unioni di Comuni, a cura della competente struttura della Direzione regionale, volta ad accertare la sussistenza dei criteri di idoneità previsti ed, nel caso sia necessario, al fine di redigere una graduatoria, applicando punteggi secondo i rispettivi criteri di selezione, definiti proprio allo stesso art.5 dell'avviso. A conclusione di questa fase, eventuali soggetti proponenti potranno essere esclusi oppure dichiarati ammissibili;

**DATO ATTO** altresì, che, come previsto all'art. 6, "Esiti delle candidature", dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, a seguito dell'istruttoria formale svolta dalla competente struttura della Direzione regionale saranno trasmessi all'Ufficio responsabile del procedimento, per ogni fase di apertura, una specifica graduatoria che sarà utilizzata in coerenza con le risorse disponibili. In caso di esaurimento delle risorse disponibili la Regione Lazio si riserva di non procedere nell'attivazione delle fasi successive alla prima.

1. graduatoria dei soggetti proponenti ammessi;
2. graduatoria dei soggetti proponenti non ammessi.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi dei soggetti proponenti ammessi al progetto e dei soggetti proponenti non ammessi al progetto, con indicazione dei motivi di esclusione;

**RITENUTO** opportuno, pertanto, approvare l'Avviso Pubblico per la le manifestazioni di interesse saranno presentate da Comuni, singoli e/o associati, della Regione Lazio che si rendano disponibili all'apertura di Uffici di prossimità mediante proprie risorse umane e presso le sedi individuate nell'ambito del Progetto "UDP Regione Lazio" - PON Governance e Capacità Istituzionale FSE-FESR 2014-2020 Asse I FSE (OT 11 - Priorità d'Investimento 11i, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 – senza oneri a carico del bilancio della Regione) - CCI: 2014IT05M2OP002, comprensivo del relativo allegato (domanda di partecipazione) che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

**RITENUTO**, inoltre, di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Avviso Pubblico per la le manifestazioni di interesse saranno presentate da Comuni, singoli e/o associati, della Regione Lazio che si rendano disponibili all'apertura di Uffici di prossimità mediante proprie risorse umane e presso le sedi individuate nell'ambito del Progetto "UDP Regione Lazio" - PON Governance e Capacità Istituzionale FSE-FESR 2014-2020 Asse I FSE (OT 11 - Priorità d'Investimento 11i, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 – senza oneri a carico del bilancio della Regione - CCI: 2014IT05M2OP002, comprensivo del relativo allegato (domanda di partecipazione) che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo